

FOGLIO INFORMATIVO

Finanziamento Chirografario emergenza COVID-19

Destinato alle micro, piccole e medie Imprese e alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19, assistito dalla garanzia al 90% del Fondo Nazionale di Garanzia e di ISMEA, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 Art. 13, comma 1, lettera e) - Rinegoziazione

INFORMAZIONI SULLA BANCA

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE Soc. Coop. p. a. Piazza Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro (MO) Tel.: 0535/89811 - Fax: 0535/83112 - sito internet: www.sanfelicel1893.it - e-mail: info@sanfelicel1893.it - iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia al n. 290/70. Capogruppo del GRUPPO SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE.

CHE COS'È IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO ASSISTITO DA F.D.G. PER LE P.M.I. (L.662/96) o da ISMEA

SANFELICE 1893 Banca Popolare aderisce al **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (di seguito F.d.G.) ai sensi della Legge 662/1996 e successive modifiche.

Il F.d.G. è uno strumento di mitigazione del rischio di credito istituito per legge con la finalità di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, che possono richiedere l'intervento del F.d.G. in occasione della richiesta di finanziamento in qualità di "soggetti finanziabili".

Il F.d.G. è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da MCC SpA (Medio Credito Centrale) che fornisce garanzie di primo grado escutibili a prima richiesta per il sistema bancario al fine di agevolare l'accesso al credito delle Micro Piccole e Medie imprese (PMI) ai sensi della Legge 662/96 e successive modifiche. Tale finanziamento è destinato al sostegno di programmi di investimento quali:

- Investimenti materiali ed immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla Banca;
- Altre operazioni, intendendosi qualsiasi altra operazione finanziaria purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa.

Rivolgendosi al F.d.G., pertanto, l'impresa non ha un contributo in denaro, ma la concreta possibilità di ottenere dei finanziamenti senza la necessità di fornire garanzie aggiuntive sugli importi garantiti dal Fondo. In questo caso, l'impresa che necessita di un finanziamento può chiedere alla banca di garantire l'operazione con la garanzia pubblica. L'attivazione di questa garanzia è a rischio zero per la banca che, in caso di insolvenza dell'impresa, viene risarcita dal F.d.G. e, in caso di eventuale esaurimento di fondi di quest'ultimo, direttamente dallo Stato.

Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriale nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 e successive modifiche (www.fondidigaranzia.it) e reperibile sul sito del Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno (www.mcc.it) che svolge funzione di ente gestore. Qualora non previsto diversamente dalla normativa pro tempore vigente, per la definizione di PMI occorre fare altresì riferimento alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.

La garanzia può essere richiesta solo dai soggetti finanziatori: banche, Sfis (società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo), Confidi (consorzi di garanzia collettiva). L'impresa beneficiaria della copertura non può, quindi, presentare domanda autonomamente, ma solo attraverso uno dei soggetti sopraccitati.

ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) – Ente Pubblico Economico – gestisce l'attività di rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine a favore di imprenditori agricoli.

Le misure previste dall'articolo 13 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 si applicano fino al 31 dicembre 2020 "anche alle garanzie di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in favore delle imprese agricole e della pesca", in deroga alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto, possono fruire della garanzia diretta ISMEA le micro, piccole e medie imprese così come definite dalla normativa comunitaria in materia che rientrano tra i soggetti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228 che reca la definizione di imprenditore agricolo.

CHE COSA SONO I FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI EMERGENZA COVID-19 PREVISTI DAL D.L. 23/2020 ART. 13 "DECRETO LIQUIDITÀ"

I finanziamenti descritti nel presente Foglio Informativo sono stati introdotti e sono disciplinati dall'art. 13, comma 1, lett. e) del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 e sono rivolti esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese, nonché alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che dichiarino di aver subito danni in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Sono ammissibili alla garanzia del Fondo di Garanzia, per la garanzia diretta nella misura dell'80 per cento e per la riassicurazione nella misura del 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento, i finanziamenti a fronte di operazioni di rinegoziazione del debito del soggetto beneficiario, purchè il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10 per cento dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione ovvero, per i finanziamenti deliberati dal soggetto finanziatore in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 23/2020, in misura pari ad almeno il 25 per cento dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione.

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO A TASSO FISSO A FAVORE DI IMPRESE PMI E MID CAP PER RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO CON GARANZIA STATO DELL'80%

Finanziamento per rinegoiazione del debito esistente previsto dal DL 23/2020 art.13 comma 1 lettera e) purché il nuovo finanziamento preveda erogazione di credito aggiuntivo pari ad almeno il 25% dell'importo del debito residuo dei mutui chirografari in estinzione e delle linee di credito (accordato) a breve in estinzione (sul totale) che siano o meno garantite dal fondo in origine.

Questa misura non ha valutazione, se non che l'azienda non deve essere a sofferenza o in deteriorato, e non ha limiti di importo. Questi finanziamenti saranno concessi con la garanzia all'80% FdG o ISMEA.

Per questi finanziamenti la durata è di 72 mesi, estendibile fino a 120 mesi in regime di *de minimis*.

Il Finanziamento è destinato all'estinzione di finanziamenti (mediante rinegoiazione dei finanziamenti stessi e/o consolidamento delle passività a breve termine):

- già erogati al cliente dalla stessa Banca/Gruppo bancario;
- che non siano già garantiti dallo Stato.

Per questo finanziamento la garanzia dello Stato (Fondo di Garanzia PMI e ISMEA) è concessa in misura pari al **80% dell'importo stipulato**.

Principali condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

CALCOLATO SU UN CAPITALE DI EURO 100.000 - DURATA DI 6 ANNI:

Esempio di calcolo del TAEG, effettuato sulla base di un Mutuo a tasso fisso con le seguenti caratteristiche: importo € 100.000,00 – durata 72 mesi - periodicità rate mensili – **TAN 5,12 %** (ipotesi formulata con riferimento tasso fisso 5,00%) – spese di istruttoria € **3.000,00** – diritti di ufficio € **0,00** – recuperi vari (con consulente NSA) € **1.342,00** - spese incasso rata mensile € **1,50** - **TAEG 6,49%**.

	VOCI	COSTI
CONDIZIONI PRINCIPALI Tasso Fisso	Durata	Massimo 72 mesi (fino a 120 mesi in regime di <i>de minimis</i>)
	Preammortamento	Massimo 24 mesi
	Tasso di interesse nominale annuo	Tasso fisso massimo 5,00 %
	Indice di riferimento	Nessuno
	Spread	0,00%
	Tasso di interesse di preammortamento	Pari al tasso di interesse nominale annuo
	Tasso di mora	Tasso dell'operazione maggiorato di massimo 2,70 punti percentuali comunque nel limite massimo del TEG usura.

		VOCI	COSTI
		SPESE ACCESSORIE	Spese per la stipula del contratto
Diritti di ufficio	Micro impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta		
	Piccola impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta		
	Media impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta		
Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Warrant Group Srl	Euro 1.100,00 + IVA per i finanziamenti sino a 750.000,00 euro		
	Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti oltre 750.000,00 euro		
Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Nsa Spa	Euro 750,00 + IVA per i finanziamenti sino a 50.000 euro		
	Euro 950,00 + IVA per i finanziamenti da 50.001,00 a 100.000,00 euro		
	Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti da 100.001,00 a 250.000,00 euro		
	Euro 1.450,00 + IVA per i finanziamenti da 250.001,00 euro		
Rimborso ulteriori spese sostenute (es. spese postali)	Nella misura effettivamente sostenuta		
Informazioni visure ipocatastali	€ 16,00		
Dichiarazioni per certificatori di bilancio	Non previste		
Rimborso spese per ogni singola mancata presenza a stipula mutuo	Euro 100,00		
Spese per la gestione del rapporto	Spese di rinuncia, dopo l'istruttoria e l'approvazione, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 500,00 euro	
	Commissione Incasso rata	Euro 1,50 con rata mensile Euro 2,50 con rata trimestrale Euro 3,50 con rata semestrale	
	Rimborso spese comunicazioni periodiche ex art.119 d.lgs 385/93	Euro 2,00 Documento di sintesi annuo	
	Importo Commissione Accollo mutuo	0,30% dell'importo accollato, (minimo € 150,00 massimo € 2.000,00)	
	Importo Commissione Frazionamento	Euro 0,00	

		Importo penale estinzione anticipata	Euro 0,00
		Percentuale imposta sostitutiva	0,25%
		Importo assicurazione infortuni	Euro 0,00
		Sospensione pagamento rate	Nessuna
		Spese sollecito pagamento premi polizza assicurativa	Euro 16,00
		Spese invio lettere sollecito pagamento rata	Min Euro 25,82 – Max Euro 103,29
		Certificazione oneri e passività bancarie	Massimo Euro 16,00
		Spese per estinzione anticipata	Massimo 2% del capitale rimborsato anticipatamente
		Tipo di ammortamento	Francese
		Piano di ammortamento	Tipologia di rata
Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale, semestrale		

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Il calcolo degli interessi, di norma, nel periodo di ammortamento è effettuato sulla base dell'anno commerciale e del numero di giorni effettivi che compongono i mesi.

Per Ammortamento Progressivo o "Ammortamento Francese" s'intende l'ammortamento con rate composte da quote crescenti di capitale da rimborsare (calcolate sulla base del calendario commerciale (360/360)) e da quote interessi calcolate, sul debito residuo, con riferimento al numero dei giorni effettivi trascorsi per ciascun periodo di interessi e divisore fisso 360. Fermo restando il calcolo della quota capitale come sotto indicato, l'importo complessivo (totale) delle singole rate si modifica per effetto del differente numero dei giorni di calendario compresi in ciascun periodo di interessi.

L'importo delle rate qui di seguito rappresentate è determinato con riferimento ad un mese di 30 giorni.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Spread	Importo della rata mensile per € 25.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni *
5,00%	6	0,00%	€ 2.304,43	Non previsto	Non previsto

* ipotesi non realistica: il finanziamento è a tasso fisso.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art.2 della legge sull'usura (l.n.108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.sanfelicel1893.it.

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO A TASSO VARIABILE A FAVORE DI IMPRESE PMI E MID CAP PER RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO CON GARANZIA STATO DELL'80%

Finanziamento per rinegoiazione del debito esistente previsto dal DL 23/2020 art.13 comma 1 lettera e) purché il nuovo finanziamento preveda erogazione di credito aggiuntivo pari ad almeno il 25% dell'importo del debito residuo dei mutui chirografari in estinzione e delle linee di credito (accordato) a breve in estinzione (sul totale) che siano o meno garantite dal fondo in origine.

Questa misura non ha valutazione, se non che l'azienda non deve essere a sofferenza o in deteriorato, e non ha limiti di importo. Questi finanziamenti saranno concessi con la garanzia all'80% FdG o ISMEA.

Per questi finanziamenti la durata è estendibile fino a 120 mesi.

Il Finanziamento è destinato all'estinzione di finanziamenti (mediante rinegoiazione dei finanziamenti stessi e/o consolidamento delle passività a breve termine):

- già erogati al cliente dalla stessa Banca/Gruppo bancario;
- che non siano già garantiti dallo Stato.

Per questo finanziamento la garanzia dello Stato (Fondo di Garanzia PMI e ISMEA) è concessa in misura pari al **80% dell'importo stipulato**.

Principali condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

CALCOLATO SU UN CAPITALE DI EURO 100.000 - DURATA DI 6 ANNI:

Esempio di calcolo del TAEG, effettuato sulla base di un Mutuo a tasso variabile con le seguenti caratteristiche: importo € 100.000,00 – durata 72 mesi - periodicità rate mensili – **TAN 5,12 %** (ipotesi formulata con riferimento tasso variabile 5,00%) – spese di istruttoria € **3.000,00** – diritti di ufficio € **0,00** – recuperi vari (con consulente NSA) € **1.342,00** - spese incasso rata mensile € **1,50** - **TAEG 6,49%**.

CONDIZIONI PRINCIPALI	VOCI	COSTI
	Durata	
Preammortamento		Massimo 24 mesi
Importo massimo finanziabile		Euro 800.000,00
Tasso Variabile	Tasso di interesse nominale annuo	Il tasso di interesse nominale è pari al valore dell'indice di riferimento maggiorato dello spread e comunque non inferiore al tasso minimo ¹ . Il tasso applicato potrà essere diverso, rispetto a quello indicato dal presente foglio informativo, in relazione all'andamento del parametro di indicizzazione al momento della stipula. Ad ogni singola rata di ammortamento e con decorrenza il primo giorno della stessa sarà applicata la media del

¹ Per i mutui a tasso variabile, se previsto contrattualmente, è possibile l'applicazione di un tasso minimo che, indipendentemente dalle variazioni del parametro di riferimento, sarà pari allo spread.

		mese solare precedente maggiorata dallo spread.
	Indice di riferimento	Euribor 1,3,6 mesi rilevato a fine mese , 360 giorni, disponibile e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e relativo al mese solare precedente quello di stipula. Tale tasso, accompagnato dallo spread concordato, viene arrotondata allo 0,10 superiore. Il parametro da utilizzarsi deve corrispondere alla periodicità delle rate.
	Spread	Minimo 0,10 % massimo 6,00 % comunque nel limite massimo del TEG usura
	Tasso di interesse di preammortamento	Maggiorazione dell'1% rispetto allo spread applicato al finanziamento
	Tasso di mora	Tasso dell'operazione maggiorato di massimo 2,70 punti percentuali comunque nel limite massimo del TEG usura.

		VOCI	COSTI
		SPESE ACCESSORIE	Spese per la stipula del contratto
		Diritti di ufficio	Micro impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta Piccola impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta Media impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Warrant Group Srl	Euro 1.100,00 + IVA per i finanziamenti sino a 750.000,00 euro Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti oltre 750.000,00 euro
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Nsa Spa	Euro 750,00 + IVA per i finanziamenti sino a 50.000 euro Euro 950,00 + IVA per i finanziamenti da 50.001,00 a 100.000,00 euro Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti da 100.001,00 a 250.000,00 euro Euro 1.450,00 + IVA per i finanziamenti da 250.001,00 euro
		Rimborso ulteriori spese sostenute (es. spese postali)	Nella misura effettivamente sostenuta
		Informazioni visure ipocatastali	€ 16,00
		Dichiarazioni per certificatori di bilancio	Non previste

		Rimborso spese per ogni singola mancata presenza a stipula mutuo	Euro 100,00
	Spese per la gestione del rapporto	Spese di rinuncia, dopo l'istruttoria e l'approvazione, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 500,00 euro
		Commissione Incasso rata	Euro 1,50 con rata mensile Euro 2,50 con rata trimestrale Euro 3,50 con rata semestrale
		Rimborso spese comunicazioni periodiche ex art.119 d.lgs 385/93	Euro 2,00 Documento di sintesi annuo
		Importo Commissione Accollo mutuo	0,30% dell'importo accollato, (minimo € 150,00 massimo € 2.000,00)
		Importo Commissione Frazionamento	Euro 0,00
		Importo penale estinzione anticipata	Euro 0,00
		Percentuale imposta sostitutiva	0,25%
		Importo assicurazione infortuni	Euro 0,00
		Sospensione pagamento rate	Nessuna
		Spese sollecito pagamento premi polizza assicurativa	Euro 16,00
		Spese invio lettere sollecito pagamento rata	Min Euro 25,82 – Max Euro 103,29
		Certificazione oneri e passività bancarie	Massimo Euro 16,00
		Spese per estinzione anticipata	Massimo 2% del capitale rimborsato anticipatamente
		Tipo di ammortamento	Francese
	Piano di ammortamento	Tipologia di rata	Costante
		Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale, semestrale

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Il calcolo degli interessi, di norma, nel periodo di ammortamento è effettuato sulla base dell'anno commerciale e del numero di giorni effettivi che compongono i mesi.

Per Ammortamento Progressivo o "Ammortamento Francese" s'intende l'ammortamento con rate composte da quote crescenti di capitale da rimborsare (calcolate sulla base del calendario commerciale (360/360)) e da quote interessi calcolate, sul debito residuo, con riferimento al numero dei giorni effettivi trascorsi per ciascun periodo di interessi e divisore fisso 360. Fermo restando il calcolo della quota capitale come sotto indicato, l'importo complessivo (totale) delle singole rate si modifica per effetto del differente numero dei giorni di calendario compresi in ciascun periodo di interessi.

L'importo delle rate qui di seguito rappresentate è determinato con riferimento ad un mese di 30 giorni.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Spread	Importo della rata mensile per € 25.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni *
------------------------------	---------------------------------	--------	--	---	--

5,00%	6	0,00%	€ 2.304,43	€ 2.396,12	€ 2.214,93
-------	---	-------	------------	------------	------------

*ipotesi non realistica: la simulazione si intende al tasso minimo pari allo spread applicato.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art.2 della legge sull'usura (l.n.108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.sanfelice1893.it

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con un preavviso di almeno 30 giorni. L'estinzione anticipata prevede una penale ammontante al 2,00% del debito capitale residuo. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

In caso di recesso e in caso di cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Banca provvederà ad estinguere il rapporto entro 30 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Cliente ha eseguito il rimborso del mutuo e ha adempiuto a tutte le altre richieste della Banca strumentali all'estinzione del rapporto.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Legale e Contenzioso della Banca al seguente indirizzo:

SANFELICE 1893 Banca Popolare
Ufficio Legale e Contenzioso
Piazza G. Matteotti, 23
41038 San Felice sul Panaro (MO)

Oppure possono essere trasmessi alla Banca tramite:

- **sito web** della Banca www.sanfelice1893.it alla sezione Reclami;
- **FAX** al numero 0535-83112;
- **e-mail o Posta Elettronica Certificata** ("PEC") all'indirizzo direzione@pec.sanfelice1893.it.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o se non ha avuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- in alternativa al ricorso all'ABF, il Cliente può attivare una procedura di mediazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 28/2010. La procedura di mediazione può essere esperita, singolarmente dal Cliente o in forma

congiunta con la Banca, innanzi al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it). Resta impregiudicata la facoltà del Cliente di ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

Se il Cliente intende rivolgersi all'Autorità giudiziaria per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del presente documento o del contratto di apertura di credito stipulato con la Banca deve – ove inderogabilmente previsto dalla legge – preventivamente rivolgersi all'ABF oppure esperire la procedura di mediazione secondo quanto sopra previsto.

Ai fini dell'esperimento della procedura di mediazione, la Banca e il Cliente possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario o dall'ABF, purché iscritto nell'apposito registro degli organismi tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D. Lgs. 28/2010.

Indipendentemente dalla presentazione di un reclamo alla Banca o dalle procedure di mediazione sopra descritte, il Cliente, per istanze afferenti il riesame degli iter di concessione del credito, può rivolgersi alla Prefettura territoriale competente utilizzando i moduli che potrà scaricare dai siti www.interno.it e www.tesoro.it e da inviare alla Prefettura territoriale competente a mezzo raccomandata o a mezzo posta elettronica.

Il Cliente e le associazioni che lo rappresentano e le altre parti interessate possono presentare esposti alla Banca d'Italia, impregiudicato il loro diritto di adire la competente Autorità Giudiziaria e/o di presentare reclami e di attivare la procedura di mediazione di cui ai precedenti commi.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso di mutuo, chi acquista un immobile gravato a ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Floor	Tasso minimo applicato.
Regime fiscale	I contratti di finanziamento sono assoggettati al regime fiscale ordinario (imposta di bollo e imposta di registro, in caso d'uso). Nel caso in cui i predetti rapporti siano regolati in conto corrente, ai fini di imposta di bollo potrà essere invocato l'assorbimento del tributo nell'ambito di quanto previsto dal DPR 642/72 art.13, comma 2-bis, nota 3-ter della Tariffa parte I. Nel caso in cui invece il finanziamento non sia regolato in conto corrente, saranno dovute le imposte di bollo secondo le tariffe vigenti al momento della redazione dei singoli documenti. Qualora venga esercitata l'opzione per il regime fiscale sostitutivo ex DPR 601/73, l'imposta sostitutiva da addebitare è attualmente, per prima casa, pari allo 0,25% dell'importo finanziato (in ottemperanza alle condizioni di cui alla nota II – bis, art.1 parte prima della tariffa allegata al T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro (F.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni) e per tutti i finanziamenti a medio e lungo termine che non si riferiscono all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e nel caso di destinazione al ripristino della liquidità della parte mutuataria; per seconda casa 2% dell'importo finanziato in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'immobile.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Loan to Value	Rapporto tra importo finanziato/valore immobile di perizia.
Mid Cap	Abbreviazione dell'anglosassone " <i>middle-size capitalization</i> ", è il termine che indica le società quotate in un mercato azionario caratterizzate da media capitalizzazione. In Italia i titoli delle Mid Cap sono negoziati all'interno dell'MTA nella classe Mid Cap, con l'indice Ftse Italia Mid Cap.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile) / Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

PMI	Micro, piccole e medie Imprese, nonché persone fisiche che esercitano attività di impresa, arti o professioni.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Tasso Rendistato	Il Tasso Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato. L'indicatore è reso disponibile sia con riferimento al paniere nel suo complesso sia disaggregato per fasce di vita residua dei titoli. È inoltre reso disponibile anche il rendimento medio ponderato dei titoli zero coupon con vita residua inferiore all'anno
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
T.A.N.	Tasso annuo nominale: rappresenta l'interesse annuo applicato ad un prestito, da riconoscere al finanziatore al termine dell'anno. Non viene incluso il costo di oneri come, ad esempio, eventuali spese di istruttoria e di incasso.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di decorrenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.